



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata
e-mail macerata@conapo.it
tel. 3315790979

Macerata: lì 02.10.2015

prot.n. 56/2015

**IL CONAPO ESPONE LE PROBLEMATICHE AI RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO
DOPO LE NOTIZIE DI UN INTERESSAMENTO DELL' ON.LE GIAMPIERO BOCCI,
ORA L'INTERESSAMENTO DEL PREFETTO DI MACERATA
ASPETTIAMO L'APERTURA DI UN TAVOLO TECNICO
TRA I VARI RAPPRESENTANTI POLITICI COMUNALI, PROVINCIALI E TECNICI**

Carissimi,

nella mattinata di Venerdì 30 ottobre 2015 la segreteria CONAPO di Macerata è stata convocata presso la prefettura di Macerata. La richiesta, avanzata dalla nostra O.S. , nel mese scorso, è nata dalla necessità di rappresentare alla figura Istituzionale del Governo nella nostra Provincia, alcune rilevanti problematiche che stanno coinvolgendo il dispositivo di soccorso e l'organizzazione dello stesso per quello che riguarda l'efficienza del CNVVF sul territorio.

Nel corso dell'incontro, dunque abbiamo approfondito tutti i temi descritti nella nota allegata e alla fine si è convenuto per l'istituzione di una tavola rotonda tra le varie figure politiche della città e della provincia coadiuvati da tecnici competenti per fare il punto della situazione e trovare delle soluzioni concrete alla riqualificazione del CNVVF nella città di Macerata, partendo dalle esigenze logistico-strutturali alle carenze di personale alla carenza di mezzi nuovi.

Il lavoro sindacale portato avanti dal CONAPO ancora una volta apre nuove prospettive per i Vigili del Fuoco di Macerata e per i cittadini ai quali va assolutamente garantita la qualità del soccorso.

Come al solito veglieremo sugli scenari che si apriranno senza lasciare intentata nessuna strada utile affinché sia dato il giusto peso alle criticità evidenziate nell'ultimo anno ma più intensamente negli ultimi mesi anche attraverso le azioni mediatiche svolte.



SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO MACERATA
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO
MICHELE CICARILLI

CONAPO AVANTI TUTTA !!!



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata
e-mail macerata@conapo.it
tel. 3315790979

Macerata 29.10.2015

A S.E. Il Prefetto di Macerata
D.ssa Roberta Preziotti

E, p.c. Al Direttore Regionale VVF Marche
Dott.Ing.Ugo Bonessio

Al Comandante Prov.le VVF Macerata
Dott.Ing.Achille Cipriani

Al Segretario Generale Conapo
CSE Antonio Brizzi

Al Segretario Regionale Conapo Marche
CRE Leonardo Scudella

prot.n. 55/2015

Oggetto: Problematiche Comando Prov.le VVF Macerata.

Egregio Sig.Prefetto,

come probabilmente le sarà noto, questa Segreteria Provinciale Conapo da tempo, ma più incisivamente negli ultimi mesi, sta svolgendo un'azione mediatica tesa a sensibilizzare la politica sull'annosa situazione retributiva e contributiva vissuta dal personale VVF, in particolar modo sulla sperequazione economica esistente rispetto agli altri Corpi dello Stato. Oltre a questa tematica contrattuale, abbiamo anche sottoposto ai politici locali, ed oggi anche a Lei, problematiche più strettamente legate all'organizzazione del soccorso nella provincia di Macerata. Dette problematiche sono:

- La precaria situazione della caserma di Macerata, uno stabile attualmente di proprietà della Provincia costruito negli anni '50/'60 che, allo stato attuale, presenta visibili carenze strutturali e logistiche. Tali carenze si ripercuotono negative sulla funzionalità e la gestione del lavoro sia ordinario che di soccorso. Mancano infatti spazi per collocare i mezzi di soccorso in posizione agevole per poter essere raggiunti nel più breve tempo possibile in caso di richiesta di soccorso tecnico urgente. Le vetture sono costrette ad essere parcheggiate all'aperto, e gli attuali garage che ospitano i mezzi di soccorso, oltre ad essere vetusti e di piccole dimensioni, sono posizionati su appezzamenti di terreno oggetto, sempre più spesso nel corso degli anni, di eventi franosi, per ora di lieve entità, ma che sono un chiaro indice ormai dell'inadeguatezza del terreno stesso ad ospitare una struttura di quel tipo. Si evidenzia altresì che negli anni passati la Sede in parola è stata oggetto di un ampliamento per il quale si è reso necessario l'abbattimento di un vecchio edificio collocato nelle vicinanze della strada adiacente la caserma. Tale ampliamento è stato realizzato solo in parte, poiché i tagli effettuati dai vari patti di stabilità hanno causato il blocco del progetto. La piccola parte di ampliamento effettuata non è ovviamente sufficiente a garantire un adeguato supporto logistico a personale, mezzi e attrezzature.

Inoltre, per motivi legati alla sicurezza tanto dei lavoratori quanto di coloro che si trovano a transitare nel tratto di strada prossima alla caserma (Viale Indipendenza), è doveroso accennare alle fatiscenti condizioni delle mura che si trovano a sostenere lo stesso tratto, così come alla precaria condizione dei transennamenti ivi collocati in maniera provvisoria. Situazione quest'ultima che, se lasciata ancora trascurata, potrebbe potenzialmente provocare gravi incidenti.

Ulteriore situazione di dubbia stabilità si registra nel solaio dell'atrio della Sede di servizio, attualmente sostenuto da puntelli, dove i mezzi sono costretti a transitare per entrare ed uscire dalla sede contribuendo all'indebolimento della struttura. Questo accade poiché la caserma non dispone di

una seconda via d'uscita conforme agli standard di sicurezza. Mancano spazi che possano accogliere il personale operativo sia nei brevi momenti di svolgimento di attività interne sia a seguito di interventi particolarmente stressanti per effettuare un recupero psico-fisico adeguato. Manca un ambiente idoneo per espletare attività ginniche e mantenere un livello di preparazione fisica adeguato. In buona sostanza le risorse umane dei VVF

necessitano oggettivamente di una sede operativa le cui condizioni igieniche e logistiche siano idonee alla loro attività lavorativa per cui non è più rimandabile un serio intervento strutturale della caserma.

- Quotidianamente si presentano delle difficoltà per garantire il corretto assetto operativo delle squadre nelle varie sedi (una squadra ordinaria composta da 5 unità ed una squadra di supporto di 2). In particolar modo il distaccamento di Civitanova Marche soffre costantemente una operatività sottodimensionata a 6 unità. Nel nuovo decreto di ripartizione per questo distaccamento, collocato come SD3, sono previste 34 unità. Ne risultano pertanto assegnate solo 8 operative per turno, più 2 figure con funzioni di coordinamento della sede. In seguito ad una contrattazione decentrata, tenuto conto delle problematiche locali e del numero di interventi effettuati si è stabilito di alzare il numero dei VVF assegnati al distaccamento di Civitanova portandolo a 9 unità. Nonostante ciò la fruizione dei congedi, la partecipazione del personale alle attività di formazione e addestramento, le frequenti carenze provinciali, le varie malattie croniche comprovate, non hanno mai permesso che tale distaccamento abbia riscontrato un organico coerente con quelle che sono le squadre concepite per tale sede. Questa carenza quotidiana provoca due gravi conseguenze: il soccorso tecnico urgente non è adeguatamente garantito ai cittadini e il personale, sottoposto ad un carico di lavoro eccessivo, è esposto a maggiori rischi correlati all'attività professionale. Soluzione ottimale sarebbe dunque quella di chiedere al Ministero di poter inquadrare il distaccamento di Civitanova Marche in una classe superiore riqualificandolo da SD3 a SD4 il che porterebbe ad aumentare di 4 unità l'organico previsto.

- La possibilità di decretare, nel Comune di Recanati, l'istituzione di un Distaccamento VVF **permanente**, considerate la posizione geograficamente strategica rispetto alla A14, la lontananza dalla sede di Macerata, gli insediamenti industriali presenti nel comprensorio recanatese, il numero di interventi effettuati. Dai contatti avuti con la politica locale abbiamo potuto constatare il vivo interessamento di tutti a far in modo che tali questioni possano trovare soluzioni concrete. Da informazioni raccolte dai media locali e da comunicazioni ufficiose, siamo venuti a conoscenza che anche il Dipartimento VVF e il sottosegretario al Ministero degli Interni On.le Giampiero Bocci si stanno interessando alla questione. Ci preme rimarcare che le azioni sindacali effettuate dalla nostra O.S. negli ultimi due anni, sono sempre state tese esclusivamente a favorire la creazione di un **distaccamento VVF permanente**. Nell'estate scorsa si è concordato con l'amministrazione di collocare presso il Comune di Recanati una squadra per l'arco temporale della convenzione AIB. Tale scelta ha sicuramente messo in evidenza la validità della presenza di un distaccamento permanente nel comprensorio recanatese. Vogliamo per questo porre alla Sua attenzione la differenza di servizio che si creerebbe se venisse istituito in alternativa un presidio volontario. Solo grazie alla presenza garantita da personale permanente si è fornito al cittadino e al dispositivo di soccorso un valido supporto professionale. Supporto che precipiterebbe drasticamente se si facesse la scelta sbagliata di favorire la nascita di un distaccamento volontario. Infatti, oltre a non avere garantito un servizio effettuato da professionisti quali sono i VVF permanenti, non si riuscirebbe a fornire un intervento rapido poiché i volontari non hanno l'obbligo di presidiare il distaccamento in attesa delle eventuali chiamate di soccorso e per di più le squadre permanenti sarebbero comunque chiamate ad intervenire. Di fatto il servizio si tramuterebbe esclusivamente in uno sperpero di risorse sia a danni sia delle casse dello Stato che del Comune e in definitiva dei cittadini.

Fermo restando che la nostra O.S. si riserverà di mettere in atto tutte le azioni sindacali che la legge consente e ritenute opportune al fine di scongiurare tale ipotesi, facciamo appello alla Sua Figura Istituzionale affinché, attraverso un Suo autorevole interessamento e sostegno presso i competenti uffici del Dipartimento VF, vengano rappresentate le criticità esposte nella presente e, relativamente all'ultimo problema evidenziato, che questo possa essere utile a concretizzare la presenza di vigili del fuoco permanenti nel Comune di Recanati.

Nell'attesa di un Suo cortese riscontro, rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.



SEGRETARIO PROVINCIALE CONAPO MACERATA
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

MICHELE CICARILLI

Allegato 1: stralcio del progetto di riordino

Distaccamenti permanenti

La categorizzazione dei Distaccamenti, ai fini della successiva attribuzione degli organici è stata effettuata in base ai seguenti parametri, riferiti agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna sede:

- n. abitanti serviti;
- media numero interventi anni 2008-2012;
- superficie territoriale di competenza;
- attività commerciali
- attività industriali.

Il criterio di categorizzazione è speculare a quello descritto in precedenza ed utilizza i seguenti fattori di compensazione:

Fattori di compensazione			
Popolazione residente	0,35	n. interventi/anno	0,30
n. attività commerciali	0,15		
n. attività industriali	0,15		
Superficie territoriale	0,05		
TOTALE PARZIALE	0,70		0,30
TOTALE		1,00	

A conclusione del processo è stato definito per ciascuna sede distaccata il valore dell'indice di categorizzazione totale sulla base del quale i distaccamenti sono stati classificati in 4 categorie: SD1, SD2, SD3 ed SD4, così come indicato in tabella C (Allegato C) allegata al documento,

A ciascuna categoria di distacco sono state attribuite le capacità di risposta sintetizzate nella tabella seguente:

Categoria Distacco	Squadre intervento	Servizi supporto mezzi speciali	Composizione minima dispositivo risposta
SD1	1	0	4 unità permanenti e 1 unità volontaria
SD2	1	0	5 unità
SD3	1	1	7 unità
SD4	2	0	10 unità

Lo studio effettuato ha evidenziato la presenza di 25 sedi distaccate, per buona parte non ancora attive ovvero a funzionamento stagionale o misto, caratterizzate da scarsi carichi di lavoro e da ridotti parametri di rischio che suggeriscono la loro riclassificazione come distacco volontario.

In allegato è riportata una scheda (Allegato D) con il dettaglio delle suddette sedi.

L'esperienza suggerisce inoltre che il personale Capo Reparto assegnato alle sedi distaccate svolga funzioni di coordinamento con orario di lavoro 12/36 diurno.

I Direttori Regionali, di concerto con i Comandanti competenti, possono istituire Distretti sul territorio, costituiti da più distaccamenti, associati ed organizzati in modo da assicurare una maggiore flessibilità operativa. Restano fermi gli organici complessivi di ciascun Comando e la responsabilità di ciascun Comandante in tema di organizzazione del soccorso.

Allegato 2: stralcio del decreto del Capo del Corpo n°100 del 3 Agosto 2015

COMANDO PROVINCIALE	SEDE	CR	CS	VIG	
MACERATA	Sede centrale	SC	10	30	56
	Camerino	SD2	2	8	20
	Civitanova	SD3	2	8	24
	Tolentino	SD2	2	8	20
	Visso	SDR			
TOTALE COMANDO MACERATA		16	54	120	



Prefettura di Macerata

Ufficio Territoriale del Governo

VERBALE RIUNIONE

30 ottobre 2015

OGGETTO: richiesta di incontro del sindacato CONAPO di Macerata pervenuta in data 14 ottobre 2015

In data 30 ottobre ore 12:10, presso questa Prefettura, si sono incontrati il vice prefetto Vicario dottoressa Rosalia Mazza, il sig. Michele Cigarilli segretario provinciale del CONAPO ed il sig. Fabio Morbiducci, componente della segreteria provinciale del CONAPO.

Verbalizza il dott. Cacciaguerra, capo gabinetto della Prefettura di Macerata.

La dottoressa Mazza, dopo aver porto il proprio saluti ai convenuti, ricorda che questa Prefettura, già nel mese di febbraio 2015, ha ricevuto questo sindacato per la questione afferente la vigilanza sull'ospedale di Macerata.

Il sig. vicario affida la parola al sindacato chiedendo di spiegare nel dettaglio le ragioni per le quali è stato chiesto l'odierno incontro.

Michele Cigarilli consegna alla dottoressa Mazza un documento, allegato al presente verbale, riepilogativo delle richieste del sindacato. Viene evidenziato che il corpo nazio-



Prefettura di Macerata

Ufficio Territoriale del Governo

nale dei vigili del fuoco "patisce" attualmente una differenza di trattamento stipendiale rispetto al personale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, dovuta all'assenza nel trattamento economico riservatogli del c.d. "assegno funzionale". Tale differenza sarebbe ingiustificata in considerazione della circostanza che anche i Vigili del Fuoco compiono attività di soccorso pubblico e quindi rientranti nella materia sicurezza.

Viene inoltre lamentata l'inadeguatezza della situazione logistica della caserma dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Macerata in merito alla quale è stato già eseguito un "piccolo ampliamento". Il progetto originario tuttavia avrebbe dovuto ricomprendere molti spazi ulteriori tra i quali viene menzionata, anzitutto, un'area aggiuntiva di ricovero per i mezzi. Tale area sarebbe stata estremamente importante in quanto l'attuale parcheggio dei mezzi è troppo ristretto, e non consente un'uscita rapida in occasione di interventi di soccorso. Anche lo spazio destinato alla sistemazione della strumentazione di lavoro sarebbe attualmente inadeguato tenendo conto che anche gli armadietti destinati al personale sono insufficienti.

La dottoressa Mazza chiede se nella struttura vi sono anche camere di alloggio per il personale.

Viene data risposta negativa. Michele Cigarilli rappresenta che vi sono esclusivamente dei locali adibiti a spogliatoio e cambio ambito del personale. Solo una parte di questi spazi è dislocata nella citata porzione nuova di immobile. La maggior parte di essi si



Prefettura di Macerata

Ufficio Territoriale del Governo

trova invece nella porzione più vetusta dell'attuale struttura, è piccola ed è oltretutto vicina a luoghi di passaggio come le scale. La situazione potrebbe essere ovviata se si portasse a termine il progetto di ampliamento originario. Il sindacato, su richiesta del sig. vicario, spiega che la ragione del ridimensionamento delle opere fino ad ora realizzate, rispetto a quelle originariamente previste, è da ricercarsi nella mancanza di fondi sufficienti.

Michele Cigarilli esprime altresì preoccupazione sulla delimitazione dell'area non più edificata e che avrebbe dovuto ospitare il progetto originario: tale area sarebbe delimitata con semplici transenne ed in essa vi sarebbe altresì un muraglione, che lo divide dalla caserma dei vigili del fuoco, che sarebbe a rischio di crollo.

Il sindacato quindi ribadisce la richiesta che venga portato a termine il progetto di ampliamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco come originariamente elaborato.

A riprova della necessità di diversi interventi di ristrutturazione dell'immobile, viene anche evidenziata la presenza di un solaio puntellato e pericolante sotto cui passano gli automezzi.

Il segretario provinciale del CONAPO evidenzia inoltre che l'attuale secondo accesso posteriore andrebbe riqualificato. Esso viene infatti già utilizzato per quei mezzi che, per altezza, non riescono a transitare dall'ingresso principale. Per riqualificazione si intende assegnare l'uso esclusivo della strada antistante ad esso al personale del Comando, nonché



Prefettura di Macerata

Ufficio Territoriale del Governo

installare un semaforo pilotato dalla sala operativa che blocchi il traffico quando esce un mezzo.

Il sindacato passa poi ad affrontare la questione attinente alla scarsità di personale assegnato al Comando: le unità a disposizione non sarebbero sufficienti. Viene in particolare sottolineata la situazione di difficoltà in cui versa l'ufficio di Civitanova Marche. Tale distaccamento ha in dotazione sette unità di personale delle quali effettivamente solo sei in servizio. Il sindacato chiede l'innalzamento della qualifica di tale distaccamento a SD4 con la conseguente assegnazione di maggiore personale.

Viene esaminata un'altra questione sempre attinente alla dotazione di personale e mezzi del Comando Provinciale ed in particolare all'ipotesi, perorata dall'amministrazione comunale di Recanati, di costituire in quel comune un nuovo distaccamento di Vigili del Fuoco. Il sindacato chiede, in particolare, la costituzione di un distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco nel predetto comune, sottolineando al contempo la propria contrarietà ad un'eventuale ipotesi di creazione di distaccamento costituito da semplici volontari: questi ultimi, infatti, a differenza del personale assegnato a un distaccamento permanente non sono adeguatamente formati e non hanno un obbligo di presidiare la caserma con la conseguenza che gli interventi non sono immediati.

Alle ore 12:55, chiamato per offrire notizie di dettaglio in merito alla riqualificazione dell'accesso posteriore, entra in riunione il dott. Francesco Senesi, dirigente del Servizio



Prefettura di Macerata
Ufficio Territoriale del Governo

Contabilità e Gestione Finanziaria della Prefettura. Sul punto il dott. Senesi evidenzia che occorre anzitutto accertare di chi sia la proprietà della strada antistante a tale varco, prendendo contatti con gli uffici della stessa provincia.

Quanto alle auspiccate ipotesi di ampliamento dell'intera struttura, il dott. Senesi espone che la provincia è proprietaria della struttura ove è ospitato attualmente il Comando. Tale amministrazione locale ha già realizzato parte dei lavori di ampliamento a spese proprie: ciononostante il canone da questa percepito continua ad essere parametrato sulla precedente metratura. Ciò avviene a causa della carenza di risorse, da parte del Ministero, per pagare i canoni di locazione. Viene dunque espressa perplessità sulla disponibilità della provincia a svolgere ulteriori lavori in un contesto in cui non è stato neanche riconosciuto l'aumento del canone per i lavori già effettuati.

In conclusione della seduta la dottoressa Mazza, preso atto delle problematiche rappresentate, sottolinea che sarà sua cura rappresentare le stesse al sig. Prefetto per gli eventuali seguiti, che potrebbero anche portare alla costituzione di un tavolo tecnico utile per l'analisi degli aspetti problematici sollevati su diversi settori, con riguardo sia alla logistica che al personale.

VERBALIZZANTE
IL CAPO GABINETTO
(Cacciaguerra)

IL PRESIDENTE
IL VICEPREFETTO VICARIO

